



COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVASE

AREA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

LAVORI DI ASFALTATURA DI ALCUNE STRADE STERRATE DI PROPRIETA' COMUNALE

ANNO 2018

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

.

REV.	DESCRIZIONE-CONTENUTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO
00	schema d.u.v.r.i.	GIUGNO 2018	up	

REDATTO DA:

☒ Geom. Umberto PAGLIUCA

Firma autografa sostituita digitalmente ai sensi
del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005

NOME FILE:

SCALA:

-

OGGETTO:

D.U.V.R.I.

TAVOLA N°:

AD.006

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE
DELLE INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008)

**Oggetto: LAVORI DI ASFALTATURA DI ALCUNE STRADE STERRATE DI PROPRIETA' COMUNALE
ANNO 2018**

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL DOCUMENTO:

RSPP = Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n.81/2008 (ex.art. 8 del D. Lgs n.n.626/1994);

RLS = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs n.81/2008 (ex. art. 18 del D. Lgs n.626/1994);

DPI = Dispositivi di protezione individuali (ad esempio autoprotettori, cinture di sicurezza, guanti, occhiali, ecc.).

PREMESSA

Il presente DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n.81/2008. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI; si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza ed Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle
- singole fasi di lavoro tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI, sarà rilasciato all'Appaltatore ed utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare ed integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

GESTIONE DEL DUVRI

Attori delle procedure.

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nei lavori, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente a questi ultimi, vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

Competenze e responsabilità .

Il Committente è il Soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente è il Comune di San Maurizio Canavese

Ai sensi della legge 123/07, il Committente coincide con il Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D. Lgs n.81/2008 art. 26, il datore di lavoro, prima dell'inizio degli interventi deve provvedere alla predisposizione di un DUVRI; dovrà, in seguito, pretendere l'osservanza di quanto previsto nel documento unico, o direttamente o mediante preposti incaricati.

Dalla data di affidamento dei lavori, il Datore di Lavoro coincide con l'Impresa Appaltatrice.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dell'appalto;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti sul lavoro;
- Predisporre nel luogo di lavoro l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi dell'art. 18 e 50 del D. Lgs n.81/2008, consulta preventivamente i rappresentanti per la sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I rappresentanti per la sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

Nella stesura del presente elaborato si è fatto riferimento a tutte la normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro ed in particolare:

Riferimenti normativi

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

- Codice civile artt. 1655 - 1677;
- D. Lgs. 163/06 (Codice degli Appalti) come modificato dal D. Lgs. 113/07 (solo per appalti pubblici);
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Decreto Legislativo del 3 agosto 2009, n. 106 – Decreto correttivo del D. Lgs. 81/08
- Nuovo Codice della strada - D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 -
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - D.P.R. 16.12.1992, n. 495
- Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo - D.M. 10/07/2002.

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

Documenti da inviare al Committente.

Prima dell'inizio degli interventi oggetto dell'appalto devono essere consegnati dall'Appaltatore, i seguenti documenti:

- piano sostitutivo e piano operativo di sicurezza redatti in conformità a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed in particolare ai disposti di dell'allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008 e smi;
- Elenco dei dipendenti operativi con le relative informazioni riguardanti: Nominativo; Mansione; Verbale di formazione generale e specifica ai sensi degli artt 36 e 37 ed addestramento ai sensi dell'art. 73 del d lgs 81/08; Elenco e consegna DPI; Orario e luogo di lavoro;
- individuazione del responsabile tecnico e coordinatore dei lavori;
- Curriculum aziendale;

- Posizione INAIL/INPS;
- Elenco macchinari e attrezzature idonei alla esecuzione dei lavori con relative schede tecniche (contenenti indicazioni di cui all'art.4 del Capitolato d'oneri);
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza secondo le prescrizioni contenute nell'art.4 del Capitolato d'oneri;
- Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 09/04/2008 n. 81;
- Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- Comunicazione nominativo RSPP;
- Lettera di nomina RLS;
- Lettera di nomina Datore di Lavoro;
- Lettera di nomina del medico del lavoro;
- Idoneità dei lavoratori;
- Lettere di consegna dpi;
- Documento di valutazione dei rischi relativo al rischio chimico;
- Elenco delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati;
- Nomina ed elenco degli Addetti alle Emergenze;
- Stralcio del documento di valutazione dei rischi dal quale si evincano le attività lavorative, le attrezzature di lavoro, i dpi, ecc...

DATI RELATIVI AI LUOGHI DESTINATI AGLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

Ubicazione luoghi destinati ai servizi.

Le aree oggetto di intervento e le modalità di svolgimento degli interventi sono dettagliatamente indicate nel Capitolato d'oneri e nella relativa planimetria approvati dalla Giunta Comunale con atto n. _____ in data _____.

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SERVIZIO.

COMMITTENTE:

Comune di San Maurizio Canavese, Piazza Martiri della Libertà, 1 Cap.10077 San Maurizio Canavese (TO);

Telefono 011 9263273

Settore di riferimento: Area Manutenzione Gestione del Territorio;

Responsabile dell'Area: Umberto Geom. PAGLIUCA

R.U.P.: Umberto Geom. PAGLIUCA

Natura dell'appalto: lavori di asfaltatura di alcune strade di proprietà comunale.

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE:

Ragione Sociale: _____

Dati Generali: _____

Sede Legale _____

CAP, Città, Provincia: _____

Telefono e Fax: _____

Tipologia impresa: _____

N. Iscrizione INAIL: _____

N. Iscrizione CCIA E Tribunale: _____

Referenti per la Sicurezza: _____

Qualifica, Cognome, Nome e n. Tel.:

Lavoratori designati per la gestione emergenze nel Comune di San Maurizio C.:

Numero Dipendenti: ____ di cui Maschi n. ____ e Femmine n. ____

DATI DELL' APPALTO: _____

Importo appalto: _____

Data inizio lavori: _____

Data ultimazione lavori: _____

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto i lavori di asfaltatura di alcune strade sterrate di proprietà comunale, al fine di adeguare le condizioni di integrità, efficienza, sicurezza del relativo manto stradale, e per le quali i costi di manutenzione periodica si sono riscontrati antieconomici per quantità di interventi annui da eseguire.

Per le strade oggetto dell'intervento sono previsti i seguenti interventi:

1. Scarificazione leggera di massiciata stradale non bitumata eseguita meccanicamente per una profondità media di cm 10, compresi la vagliatura del materiale scarificato per la sua utilizzazione nella risagomatura del piano viabile, lo spandimento, il compattamento e la profilatura dello stesso nonché il trasporto a rifiuto del materiale non utilizzabile
2. Compattazione con rullo pesante o vibrante dello strato di fondazione in misto granulare anidro o altri materiali anidri, secondo i piani stabiliti, mediante cilindatura a strati separati sino al raggiungimento della compattezza giudicata idonea dalla direzione lavori. Per spessore finito superiore a 30 cm
3. Provvista e stesa di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder), conforme alle norme e prescrizioni tecniche approvate con Deliberazione della Giunta Comunale di Torino del 28/11/2000, steso in opera con vibrofinitrice a perfetta regola d'arte secondo la vigente normativa e le eventuali indicazioni della direzione lavori, compreso l'onere della compattazione con rullo statico o vibrante con idoneo effetto costipante, esclusa la provvista e stesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio. Steso in opera a mano per uno spessore finito di cm 8 compresi
4. Realizzazione della segnaletica verticale e orizzontale in vernice spartitraffico rifrangente (composto di resina alchidica e clorocaucciù) mancante.

L'attività in itinere deve essere svolta con attrezzatura specifica e dovrà effettuarsi in presenza di cantierizzazione di tipo a "lento movimento" secondo le disposizioni relative al Decreto 10 luglio 2002 con adeguata segnalazione delle macchine operatrici speciali.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine d'eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte sul territorio comunale, sono state fornite, **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso le località di intervento che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli oneri relativi alle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ove non possibile , alla riduzione al minimo delle interferenze**, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/2008, sono stati valutati pari € 260,00.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI PER GLI INTERVENTI OGGETTO DELL'APPALTO

Gli interventi in appalto vengono svolti totalmente in area esterna.

I lavori di asfaltatura riguardano alcune strade e relative pertinenze compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale. Sono evidenziati in tali interventi opere di rinnovamento parziale o

totale, potenzialmente eseguibili, comunque rientranti negli interventi ordinari e nello specifico riguardano le seguenti strade:

1. via Fontanasso fino al filo esterno della recinzione della protezione civile per circa 480,00 mq (120 mt. di lunghezza e 4 mt di larghezza);
2. strada interna Casa dei Pini fino alla seconda rampa di accesso delle ambulanze per circa per circa 960,00 mq (160 mt. di lunghezza e 6 mt di larghezza);
3. via Parasole fino al civico per circa 1.050,00 mq (300 mt. di lunghezza e 3,50 mt di larghezza).

Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti a cura del Datore di lavoro dell'area oggetto di intervento specifico attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E VINCOLI TRASMESSI DALL'AREA DI INTERVENTO AL CANTIERE

Rischi connessi alla rete elettrica ferroviaria

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee ferroviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalle FS.

Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di ridurre le possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi atta alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività. Il Responsabile della sede attiverà le procedure previste per permettere l'analisi, a cura della Civica Amministrazione, dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

Rischi di investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza delle attività, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria il Concessionario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi di origine meteorica

Le attività dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripiegare il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

Rischi dovuti al forte vento

In caso di forte vento dovranno sospendersi le attività, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Rischi dovuti al freddo

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi tutte le attività, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; - Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	- Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie come recinzioni, - Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. - Prima della ripresa dei lavori procedere a: - Verificare la efficacia delle recinzioni. - Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. - Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'Appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	- Sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. - Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. - Prima della ripresa dei lavori procedere a: - Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento. - Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti). - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di neve.	- Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. - Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. - Prima della ripresa dei lavori procedere a: - Verificare la conformità degli apprestamenti. - Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. - Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di freddo e/o gelo	All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;
con temperature sotto zero e/o particolarmente rigide.	- Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di forte nebbia.	- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. - Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (autocestello, ...) in caso di scarsa visibilità. - Sgomberare le aree di lavoro sulla viabilità cittadina; - Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri. - La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AREA ESTERNA

Segnalazione e delimitazione cantieri

Durante le operazioni è necessario procedere alla segnalazione del cantiere mobile mediante segnaletica preventiva.

Onde fornire adeguata informazione dei suddetti rischi ai fruitori degli spazi pubblici circostanti le aree di intervento, si devono utilizzare adeguati cartelli stradali previsti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 (si richiama in particolare l'art. 21) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D. Lgs. 16 dicembre 1992 n° 495, nonché il Decreto Ministeriale 10 luglio 2002; i cartelli da posizionare sono riportati nel Regolamento alla figura II 383 (Uomo al Lavoro) e alla figura II 388 (Mezzi di lavoro in azione) a cui deve essere aggiunto un pannello ben visibile a distanza, riportante la dicitura: "LAVORI IN CORSO". Tali cartelli devono essere posizionati a distanza tale da essere visti con dovuto preavviso.

Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sui mezzi di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza cittadina, si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere.

Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dell'appalto l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Emissione di polveri

Le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri durante tutte le operazioni, in particolare durante le operazioni di scarifica sarà necessario eseguire la lavorazione bagnando la superficie.

Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi che possano lasciare detriti, sulla sede stradale promiscua.

Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO

Premessa

Si presume che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

Rischi connessi all'utilizzo delle macchine operatrici

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Prima di portare le macchine operatrici in cantiere, verificarne l'integrità strutturale.
- Visionare le strade oggetto di intervento.
- In funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.).
- Verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco.
- Allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati.
- In caso di pioggia evitare l'uso della macchina.
- Nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme.
- Non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
- Eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato.
- Durante l'uso dei mezzi da lavoro e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso.
- Nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito. Portare con sé le chiavi di accensione.
- Rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati.
- È vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta.
- Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al preposto.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

- Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).
- Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare.
- Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel luogo di lavoro).

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'Impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Baraccamenti e servizi igienici

Poiché è un cantiere mobile, non si prevedono baraccamenti e servizi igienici fissi. Gli operatori usufruiranno di bar e ristoranti nelle immediate vicinanze del cantiere.

Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di risulta.

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

L'appaltatore è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;

4. rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

L'appaltatore dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.

1. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.
2. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

L'Impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di scarifica e di quanto non riutilizzabile in sito.

Lavorazioni notturne o con scarsa visibilità

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la

relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso (corso A).

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato.

Rischio esplosione

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

Presidi sanitari

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

AMBULANZA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA MUNICIPALE	0119263220
CARABINIERI	112

PRESIDI OSPEDALIERI SEDE DI D.E.A. (DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE)

Pronto Soccorso Ospedale di Ciriè

Via Battitore 7/9, tramite chiamata al 118

Oftalmico Via Juvarra, 19 **011/56.66.021**

C.T.O. - Centro Traumatologico Ortopedico

Via Zuretti, 29 **medic. 011/69.33.446**

Centro Antiveleni C.so Bramante, 88/90 **011/66.37.637**

.....

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DATORE DI LAVORO- APPALTATORE.

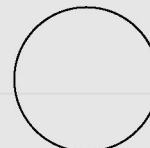
L'Impresasi impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Luogo e data _____

Ditta/Azienda _____

Firma leggibile dell'Assuntore _____

Timbro



Il presente documento sarà allegato al contratto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO COMMITTENTE APPALTATORE.

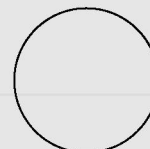
Il Comune di San Maurizio Canavese si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Luogo e data _____

Ditta/Azienda _____

Firma leggibile dell'Assuntore _____

Timbro



Il presente documento sarà allegato al contratto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione

**INFORMAZIONI SUI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI
PER AZIENDE APPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI
SIA IN FORMA INDIVIDUALE CHE COLLETTIVA**

Ditta/Studio/Lav. Autonomo	
Sede legale:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	
Medico Competente	

Certificato sanitario di idoneità alle mansioni svolte (solo per lavoratori autonomi)

Copia iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato e/o Partita Iva.

Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 41 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/00 n. 445;

Mezzi/ attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire;

Formazione professionale (documentata) dai lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori;

Formazione professionale (documentata) dei lavoratori che eseguono lavori in aree con impianti in esercizio;

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori;

Dotazione di dispositivi di protezione individuale (descrivere e differenziare i D.P.I. dotati di marchio CE da quelli senza)

Numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori o presenza dei lavoratori singoli o associati;

Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

Elenco dei servizi simili eseguiti in precedenza (ultimi tre anni);

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione.

Documento unico di regolarità contributiva (Tale verrà richiesta a discrezione dell'appaltatore durante l'intero periodo del contratto).

Firma:

P.S. Il presente modulo deve essere compilato dagli interessati e sottoscritto unitamente agli allegati consegnati.